



ORDINE DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI
DI PORDENONE



Anno 2019

N.RF066

INFO FISCO

La Nuova Redazione Fiscale

A cura del
dott. Andrea Cirrincione

www.redazionefiscale.it

Pag. 1 / 9

OGGETTO	QUALDRO VL - SALDO IVA A CREDITO CON DEBITI PERIODICI OMESSI
RIFERIMENTI	ISTRUZ. QUADRO VL - CM 42/2016; CM 29/2010 - ART. 21 DL 78/2010 – RF FLASH 020/2019
CIRCOLARE DEL	08/04/2019

Sintesi: il credito risultante dal Mod. Iva 2019 a credito è utilizzabile per ravvedere eventuali versamenti periodici non effettuati, dovendosi in tal caso, in generale, procedere al monitoraggio dei crediti Iva.

Si analizzano le problematiche in relazione:

- alla posizione del visto di conformità
- alle modalità di compilazione del quadro VL, rese più complicate rispetto allo scorso anno.

Nell'ambito della dichiarazione annuale Iva il quadro VL è destinato a riepilogare la posizione di debito o credito complessiva, considerati i versamenti periodici effettuati durante l'anno. In presenza di:

- un **debito da liquidazioni periodiche del 2018 non versate**
- un **credito annuale 2018** (es: derivante dal 4° trimestre/dicembre per i soggetti trimestrali/mensili, o da operazioni di conguaglio annuale: prorata Iva, contabilità presso terzi, ventilazione, ecc.)

la CM 29/2010 ha confermato la possibilità di ravvedere gli omessi versamenti periodici:

- ➔ **utilizzando il credito annuale in compensazione esterna** (cioè in F24)
- ➔ applicando i vincoli del **monitoraggio dei crediti Iva** (posto che il credito è sorto dopo il debito).

MODALITÀ DI COMPILAZIONE DEL QUADRO VL

Nel quadro VL del mod. Iva 2019:

- ➔ il **rigo VL30** (già oggetto di modifica nel Mod. Iva 2018) continua ad accogliere il **maggiore** tra:
 - il **debito complessivo per l'Iva periodica dovuta** (somma di col. 1 del rigo VP14 delle LI.PE.)
 - e l'**Iva effettivamente versata** (normalmente pari o inferiore al dato precedente)
- ➔ mentre è stato **modificato il criterio di compilazione del rigo VL33 "Iva a credito"**, influenzato dalle modalità di compilazione del **rigo VL30 "Ammontare Iva periodica"**

In relazione al rigo VL33 viene ora disposto che (v. RF flash 020/2019):

- a) **se somma dei campi "a debito" indicati nel quadro VL eccede la somma dei campi "a credito":** il rigo VL33 **considera quanto indicato nel campo VL30 col. 1** (situazione ordinaria)
- b) **in caso contrario: il rigo VL30 col. 1 tiene conto dei soli versamenti effettuati (col. 3 in luogo di col. 1)**

N.B.: in sostanza, se la dichiarazione chiude:

- **"a debito":** nulla cambia rispetto all'anno scorso (a VL32 viene **scomputata l'Iva periodica "dovuta"**)
- **"a credito":** rispetto all'anno scorso **non si può più considerare l'Iva periodico dovuta**, ma **quella effettivamente versata** (con riduzione dell'importo del credito rispetto a quanto indicato nel mod. Iva 2018; inoltre se il saldo risulta essere negativo, esso va azzerato).

In quest'ultimo caso si pone il problema di come evidenziare un credito annuale "pieno" (cioè non abbattuto dall'omesso versamento) al fine di poterlo utilizzare in compensazione per ravvedere il periodico omesso.

Dunque, determinate situazioni (credito "ridotto" comunque capiente rispetto all'omesso versamento) si torna a creare il problema che si poneva in passato (fino al 2016), e cioè:

- l'esigenza di dare "per versato" il versamento periodico omesso
 - al solo fine di determinare un credito Iva non abbattuto di tale importo
- e procedere immediatamente ad effettuare il ravvedimento operoso del periodico omesso con l'utilizzo del credito annuale.

		DEBITI	CREDITI
VL1	IVA a debito (somma dei righi VE26 e VJ19)	,00	
VL2	IVA detraibile (da rigo VF71)		,00
VL3	IMPOSTA DOVUTA (VL1 - VL2) ovvero	,00	
VL4	IMPOSTA A CREDITO (VL2 - VL1)		,00
VL8	Credito risultante dalla dichiarazione per il 2017 o credito annuale non trasferibile (*) di cui credito richiesto a rimborso in anni precedenti computabile in detrazione a seguito di diniego dell'ufficio (*) 2		,00
VL9	Credito compensato nel modello F24	,00	
VL10	Eccedenza di credito non trasferibile (*)		,00
VL11	Crediti art. 8, comma 6-quater, D.P.R. n. 322/98 Gruppo IVA (*) 2		,00
VL20	Rimborsi infrannuali richiesti (art. 38-bis, comma 2)	,00	
VL21	Ammontare dei crediti trasferiti (*)	,00	
VL22	Credito IVA risultante dai primi 3 trimestri del 2018 compensato nel mod. F24	,00	
VL23	Interessi dovuti per le liquidazioni trimestrali	,00	
VL24	Trasferimenti anno precedente restituiti dalla controllante		,00
VL25	Eccedenza credito anno precedente		,00
VL26	Credito richiesto a rimborso in anni precedenti computabile in detrazione a seguito di diniego dell'ufficio		,00
VL27	Crediti d'imposta utilizzati nelle liquidazioni periodiche e per l'acconto		,00
VL28	Crediti ricevuti da società di gestione del risparmio utilizzati nelle liquidazioni periodiche e per l'acconto		,00
VL29	Versamenti auto UE relativi a cessioni effettuate nell'anno		,00
VL30	Ammontare IVA periodica		,00
	IVA periodica dovuta 2	,00	
	IVA periodica versata 3	,00	
VL31	Ammontare dei debiti trasferiti (*)		,00
VL32	IVA A DEBITO ovvero	,00	
VL33	IVA A CREDITO		,00

Il rigo è influenzato dalla differenza tra le somme delle due colonne

Considerato, poi, che il credito annuale è sorto successivamente al debito periodico secondo la CM 29/2010:

- si deve procedere al **monitoraggio del credito Iva** se il **credito annuale utilizzato** (e, cioè, i periodici omessi) **eccede € 5.000**
- con la conseguente necessità di porre il visto di conformità ad una dichiarazione che indica un **versamento** che si andrà effettuare **solo dopo 10 giorni dalla presentazione** del modello.

Si propongono una serie di esempi, evidenziando le problematiche che sorgono e come si ritiene di poterle sistemare (per semplicità, si trascura l'indicazione degli interessi, trimestrali dell'1%).

A tal fine occorre distinguere il caso in cui:

- ✓ ricorra, o meno, l'obbligo del monitoraggio dei crediti Iva (con il conseguente problema di non poter presentare l'F24 in compensazione prima di aver presentato il mod. Iva vistato)
- ✓ il credito annuale risulti capiente, o meno, rispetto ai periodici omessi.

CASO1 – CREDITO ANNUALE “CAPIENTE” – RAVVEDIMENTO < € 5.000

Un contribuente trimestrale Iva che:

- nei primi 3 trimestri **2018** risulta a debito
- non ha versato il debito periodico del 2° trimestre **per € 4.000**
- le operazioni effettuate nel **4° trimestre 2018** portano un credito di **€ 26.000** (capiente rispetto all'omesso versamento, che può essere ravveduto per l'intero).

Trim.	Scad.	Iva Debito (quadro VE)	Iva Credito (quadro VF)	Diffe- renza	IVA a DEBITO	VERSAM.	Deb. Residuo
1	16/05/2018	30.000	25.000	5.000	5.000	5.000	-
2	20/08/2018	50.000	46.000	4.000	4.000	(omesso)	4.000
3	16/11/2018	35.000	30.000	5.000	5.000	5.000	-
4	16/03/2019	10.000	36.000	-26.000	(Acc. Iva zero col criterio prev.)	-26.000	-26.000
TOTALI		125.000	137.000		14.000	10.000	-22.000

S.do annuale

Saldo contabile

	DEBITI	CREDITI
VL1 IVA a debito (somma dei righe VE26 e VJ19)	125.000 ,00	
VL2 IVA detraibile (da rigo VF71)		137.000 ,00
VL3 IMPOSTA DOVUTA (VL1 - VL2) ovvero		
VL4 IMPOSTA A CREDITO (VL2 - VL1)		12.000 ,00
VL8 Credito risultante dalla dichiarazione per il 2017 o credito annuale non trasferibile (*) di cui credito richiesto a rimborso in anni precedenti computabile in detrazione a seguito di diniego dell'ufficio (*) 2		,00
VL9 Credito compensato nel modello F24	,00	
VL10 Eccedenza di credito non trasferibile (*)		,00
VL11 Crediti art. 8, comma 6-quater, D.P.R. n. 322/98 Gruppo IVA (*) 2		,00

	DEBITI	CREDITI
VL20 Rimborsi infrannuali richiesti (art. 38-bis, comma 2)	,00	
VL21 Ammontare dei crediti trasferiti (*)	,00	
VL22 Credito IVA risultante dai primi 3 trimestri del 2018 compensato nel mod. F24	,00	
VL23 Interessi dovuti per le liquidazioni trimestrali	,00	
VL24 Trasferimenti anno precedente restituiti dalla controllante		,00
VL25 Eccedenza credito anno precedente		,00
VL26 Credito richiesto a rimborso in anni precedenti computabile in detrazione a seguito di diniego dell'ufficio		,00
VL27 Crediti d'imposta utilizzati nelle liquidazioni periodiche e per l'acconto		,00
VL28 Crediti ricevuti da società di gestione del risparmio utilizzati nelle liquidazioni periodiche e per l'acconto		,00
VL29 Versamenti auto UE relativi a assioni effettuate nell'anno		,00

SEZIONE 2

Fino all'anno scorso (mod. Iva 2018): a rigo VL30 si indicava sempre il maggior importo tra l'importo "dovuto" (€ 18.800) e quello versato (pari a € 13.800), giungendo ad un saldo complessivo (VL32) a debito di € 200.

VL30 Ammontare	Il contribuente ha immediata evidenza degli importi non versati su cui potrà procedere al ravvedimento operoso		
	IVA periodica dovuta	IVA periodica versata	
	14.000 ,00	10.000 ,00	14.000 ,00
VL31 Ammontare dei debiti trasferiti (*)			,00
VL32 IVA A DEBITO ovvero	[(VL3 + righe da VL20 a VL23) - (VL4 + VL11, campo 1 + righe da VL24 a VL31)]		,00
VL33 IVA A CREDITO [(VL4 + VL11, campo 1 + righe da VL24 a VL31) - (VL3 + righe da VL20 a VL23)]			26.000 ,00

Max tra:
✓ col. 2 (18.800)
✓ e col. 3 (13.800)

Da quest'anno (mod. Iva 2019): la compilazione cambia dal 2019:

VL30 Ammontare IVA periodica	1	14.000 ,00	
	IVA periodica dovuta	IVA periodica versata	
	14.400 ,00	10.000 ,00	
VL31 Ammontare dei debiti trasferiti (*)			,00
VL32 IVA A DEBITO ovvero	[(VL3 + righe da VL20 a VL23) - (VL4 + VL11, campo 1 + righe da VL24 a VL31)]		,00
VL33 IVA A CREDITO			22.000 ,00

Cred.: VL4 (12.000) + VL24-VL29 (zero)
+ VL30 (14.000)
meno
Debiti: VL3 (zero) + VL20-VL23 (zero)
è positivo (+ 26.000):
il rigo VL33 considera € 10.000

CONSIDERAZIONI

Il saldo a credito è (22.000) capiente rispetto all'omesso versamento (4.000). Inoltre, non vi è obbligo di monitoraggio: è possibile presentare l'F24 per il ravvedimento prima di presentare il mod. Iva.

Pertanto il contribuente potrà:

- ✓ in primo luogo presentare l'F24 con ravvedimento operoso (nell'esempio il contribuente compensa anche interessi e sanzioni)
- ✓ presentare, poi, la dichiarazione dando per versato il periodico. (si indica, in tal modo, a col. 3 di VL30 l'importo di 14.000 e si riporta, di conseguenza, il saldo a credito di VL33 a 26.000).

cod. trib.	...	anno di rif.	imp. vers	imp. Comp.
6099		2018		4.158,14
6032		2018	4.000,00	
1991		2018	8,14	
8904		2018	150,00	
			4.158,14	4.158,14
			SALDO	
			-	

Credito Iva residuo (utilizzabile post ravvedimento): 26.000 (cred. iniziale) - 4.158 (credito utilizzato) = **21.842**

CASO2 – CREDITO ANNUALE “CAPIENTE” – RAVVEDIMENTO > €. 5.000

Si ponga la situazione di un contribuente trimestrale Iva che:

- nei primi 3 trimestri **2018** risulta a debito
- non ha versato il debito periodico del 2° trimestre **per € 6.000**
- le operazioni effettuate nel **4° trimestre 2018** portano un **credito di € 26.000**, capiente rispetto all'omesso versamento.

Trim.	Scad.	Iva Debito (quadro VE)	Iva Credito (quadro VF)	Diffe- renza	IVA a DEBITO	VERSAM.	Deb. Residuo
1	16/05/2018	30.000	25.000	5.000	5.000	5.000	-
2	20/08/2018	50.000	44.000	6.000	6.000	(omesso)	6.000
3	16/11/2018	35.000	30.000	5.000	5.000	5.000	-
4	16/03/2019	10.000	36.000	- 26.000	(Acc. previsionale)		-
TOTALI		125.000	135.000		16.000	10.000	- 20.000

QUADRO VL LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA ANNUALE		DEBITI	CREDITI
VL1	IVA a debito (somma dei righe VE26 e VJ19)	125.000 ,00	
VL2	IVA detraibile (da riga VF71)		135.000 ,00
Sez. 1 - Determinazione dell'IVA dovuta o a credito per il periodo d'imposta	VL3	IMPOSTA DOVUTA (VL1 - VL2) ovvero	,00
	VL4	IMPOSTA A CREDITO (VL2 - VL1)	10.000 ,00

Sez. 2 - Fino all'anno scorso (mod. Iva 2018): a rigo VL30 si indicava sempre il maggior importo tra l'importo “dovuto” (€ 15.000) e l'importo versato (pari a € 10.000), giungendo ad un **saldo complessivo (VL33) a credito di € 26.000**.

VL30	Ammontare IVA periodica	1	16.000 ,00
	IVA periodica dovuta	2	16.000 ,00
	IVA periodica versata	3	10.000 ,00
VL31	Ammontare dei debiti trasferiti (*)		,00
VL32	IVA A DEBITO [(VL3 + righe da VL20 a VL23) - (VL4 + VL11, campo 1 + righe da VL24 a VL31)] ovvero		,00
VL33	IVA A CREDITO [(VL4 + VL11, campo 1 + righe da VL24 a VL31) - (VL3 + righe da VL20 a VL23)]		26.000 ,00

Sempre max tra:
✓ col. 2 (15.000)
✓ e col. 3 (10.000)

Da quest'anno (mod. Iva 2019): il contribuente compila la dichiarazione come segue:

VL30	Ammontare IVA periodica	1	16.000 ,00
	IVA periodica dovuta	2	16.000 ,00
	IVA periodica versata	3	10.000 ,00
VL31	Ammontare dei debiti trasferiti (*)		,00
VL32	IVA A DEBITO [(VL3 + righe da VL20 a VL23) - (VL4 + VL11, campo 1 + righe da VL24 a VL31)] ovvero		,00
VL33	IVA A CREDITO [(VL4 + VL11, campo 1 + righe da VL24 a VL31) - (VL3 + righe da VL20 a VL23)]		20.000 ,00

Il meccanismo del
tutto analogo a
quello dell'esempio
precedente

CONSIDERAZIONI

Anche in questo caso il credito da dichiarare (20.000) rimane capiente rispetto all'omesso versamento (6.000). Tuttavia, in questo caso vi è l'obbligo del monitoraggio del credito Iva (non è possibile presentare l'F24 per il ravvedimento prima di presentare il mod. Iva vistato).

In sostanza **non vi sarà la necessità di "forzare" il dato di VL33** (che rimarrà esposto per 20.000):

- l'intermediario abilitato vista la dichiarazione con l'indicazione di tale credito
- il contribuente effettua **ravvedimento dopo 10 gg** dall'invio:

cod. trib.	...	anno di rif.	imp. vers	imp. Comp.
6099		2018		6.237,21
6032		2018	6.000,00	
1991		2018	12,21	
8904		2018	225,00	
				SALDO
			6.237,21	6.237,21
				-

Credito Iva residuo (utilizzabile post ravvedimento): 26.000 (cred. iniziale) - 6.237 (credito utilizzato) = **19.763**.

CASO3 - CREDITO ANNUALE "INCAPIENTE" – RAVVEDIMENTO < €. 5.000

La situazione è analoga agli esempi precedenti, dove, si modifica l'Iva detraibile dei vari trimestri:

Trim.	Scad.	Iva Debito (quadro VE)	Iva Credito (quadro VF)	Diffe- renza	IVA a DEBITO	VERSAM.	Deb. Residuo
1	16/05/2018	30.000	10.000	20.000	20.000	20.000	-
2	20/08/2018	50.000	46.000	4.000	4.000	(omesso)	4.000
3	16/11/2018	35.000	15.000	20.000	20.000	20.000	-
4	16/03/2019	10.000	13.000	- 3.000	(Acc. previsionale)		-
	TOTALI	125.000	135.000		44.000	40.000	1.000

QUADRO VL LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA ANNUALE		DEBITI	CREDITI
VL1	IVA a debito (somma dei righe VE26 e VL19)	125.000 ,00	
VL2	IVA detraibile (da riga VF71)		84.000 ,00
Sez. 1 - Determinazione dell'IVA dovuta o a credito per il periodo d'imposta	VL3	IMPOSTA DOVUTA (VL1 - VL2) ovvero	41.000 ,00
	VL4	IMPOSTA A CREDITO (VL2 - VL1)	,00

Sez. 2 - Fino all'anno scorso (mod. Iva 2018): a riga VL30 si indicava sempre il maggior importo tra l'importo "dovuto" (€. 15.000) e l'importo versato (pari a €. 10.000), giungendo ad un **saldo complessivo (VL33) a credito di €. 26.000**.

VL30	Ammontare IVA periodica	1	44.000 ,00
	IVA periodica dovuta	2	44.000 ,00
	IVA periodica versata	3	40.000 ,00
VL31	Ammontare dei debiti trasferiti (*)		,00
VL32	IVA A DEBITO [(VL3 + righe da VL20 a VL23) - (VL4 + VL11, campo 1 + righe da VL24 a VL31)] ovvero		,00
VL33	IVA A CREDITO [(VL4 + VL11, campo 1 + righe da VL24 a VL31) - (VL3 + righe da VL20 a VL23)]		3.000 ,00

Da quest'anno (mod. Iva 2019): il contribuente compila la dichiarazione come segue:

VL30	Ammontare IVA periodica	1	44.000 ,00
	IVA periodica dovuta	2	44.000 ,00
	IVA periodica versata	3	40.000 ,00
VL31	Ammontare dei debiti trasferiti (*)		,00
VL32	IVA A DEBITO ovvero		,00
VL33	IVA A CREDITO		zero

L'importo va azzerato in quanto:
la differenza tra somma dei
crediti (44.000) e la somma dei
debiti (41.000), **pari a 3.000**
è inferiore alla differenza tra
l'Iva dovuta (4.000) e l'Iva
versata (40.000), **pari a 4.000**

CONSIDERAZIONI

Il credito da dichiarare (pari a zero) è incapiente rispetto all'omesso versamento (4.000).

Pertanto, non vi è obbligo di monitoraggio del credito Iva: è, dunque, **possibile presentare l'F24 per il ravvedimento prima di presentare il mod. Iva** (non vistato).

Pertanto, risulterà **inoppugnabile la seguente compilazione** (indicando a col. 3 del rigo VL30 il debito periodico come versato).

VL30	Ammontare IVA periodica	1	44.000	,00
	IVA periodica dovuta	2	44.000	,00
	IVA periodica versata	3	44.000	,00
VL31	Ammontare dei debiti trasferiti (*)			,00
VL32	IVA A DEBITO ovvero			,00
VL33	IVA A CREDITO		3.000	,00

F24 per il ravvedimento (a debito):

cod. trib.	...	anno di rif.	imp. vers	imp. Comp.
6099		2018		3.000,00
6032		2018	4.000,00	
1991		2018	8,14	
8904		2018	150,00	
			4.158,21	3.000,00
				1.158,14

N.B.: se non si procede a versare la differenza a debito vi sarà la "forzatura" a VL30 di dare per versato l'intero importo di 4.000

Credito Iva residuo (utilizzabile post ravvedimento): 3.000 (cred. iniziale) – 3.000 (credito utilizzato) = **zero**.

CASO3 - CREDITO ANNUALE "INCAPIENTE" – RAVVEDIMENTO < €. 5.000

Trim.	Scad.	Iva Debito (quadro VE)	Iva Credito (quadro VF)	Diffe- renza	IVA a DEBITO	VERSAM.	Deb. Residuo
1	16/05/2018	30.000	10.000	20.000	20.000	20.000	-
2	20/08/2018	50.000	30.000	20.000	20.000	(omesso)	20.000
3	16/11/2018	35.000	15.000	20.000	20.000	20.000	-
4	16/03/2019	10.000	26.000	- 16.000		(Acc. previsionale)	-
	TOTALI	125.000	135.000		60.000	40.000	4.000

QUADRO VL LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA ANNUALE		DEBITI	CREDITI
VL1	IVA a debito (somma dei rigi VE26 e VJ19)	125.000	,00
VL2	IVA detraibile (da rigo VF71)		81.000
VL3	IMPOSTA DOVUTA (VL1 - VL2) ovvero	44.000	,00
VL4	IMPOSTA A CREDITO (VL2 - VL1)		,00

Sez. 2 - Fino all'anno scorso (mod. Iva 2018): a rigo VL30 si indicava sempre il maggior importo tra l'importo "dovuto" (€. 15.000) e l'importo versato (pari a €. 10.000), giungendo ad un **saldo complessivo (VL33) a credito di €. 26.000**.

VL30	Ammontare IVA periodica	1	60.000	,00
	IVA periodica dovuta	2	60.000	,00
	IVA periodica versata	3	40.000	,00
VL31	Ammontare dei debiti trasferiti (*)			,00
VL32	IVA A DEBITO [(VL3 + rigi da VL20 a VL23) - (VL4 + VL11, campo 1 + rigi da VL24 a VL31)] ovvero			,00
VL33	IVA A CREDITO [(VL4 + VL11, campo 1 + rigi da VL24 a VL31) - (VL3 + rigi da VL20 a VL23)]		16.000	,00

Da quest'anno (mod. Iva 2019): si pone lo stesso problema del Caso3 precedente:

VL30	Ammontare IVA periodica	1	60.000	,00
	IVA periodica dovuta	2	60.000	,00
	IVA periodica versata	3	40.000	,00
VL31	Ammontare dei debiti trasferiti (*)			,00
VL32	IVA A DEBITO			,00
	ovvero			
VL33	IVA A CREDITO		zero	,00

L'importo va azzerato in quanto: la differenza tra somma dei crediti (60.000) e la somma dei debiti (44.000), pari a 16.000 è inferiore alla differenza tra l'Iva dovuta (60.000) e l'Iva versata (40.000), pari a 20.000

CONSIDERAZIONI

Il credito da dichiarare (pari a zero, secondo le istruzioni) è incapiente rispetto all'omesso versamento (20.000); pertanto anche in questo caso si ritiene ricorre la facoltà di compilare il rigo VL33 come indicato di seguito.

Inoltre, ricorre l'obbligo di monitoraggio del credito Iva (va presentato il Mod. Iva vistato prima di presentare l'F24 in compensazione): a tal fine si ritiene ammesso:

- dare per versato il periodico con impegno del contribuente utilizzare subito il credito annuale per compensare il debito periodico (comandato revocabile conferito all'intermediario abilitato che presenta la dichiarazione)
- apporre il visto di conformità alla dichiarazione compilata in tal modo.

VL30	Ammontare IVA periodica	1	60.000	,00
	IVA periodica dovuta	2	60.000	,00
	IVA periodica versata	3	60.000	,00
VL31	Ammontare dei debiti trasferiti (*)			,00
VL32	IVA A DEBITO			,00
	ovvero			
VL33	IVA A CREDITO		16.000	,00

F24 per il ravvedimento (a debito):

cod. trib.	...	anno di rif.	imp. vers	imp. Comp.
6099		2018		16.000,00
6032		2018	20.000,00	
1991		2018	40,71	
8904		2018	750,00	
				SALDO
			20.790,71	16.000,00
				4.790,71

N.B.: se non si procede a versare la differenza a debito vi sarà la "forzatura" a VL30 di dare per versato l'intero importo di 60.000

Credito Iva residuo (utilizzabile post ravvedimento): 16.000 (cred. iniziale) – 16.000 (credito utilizzato) = zero.



N.B.: si noti che **presentare la dichiarazione come indicato nelle Istruzioni** comporterebbe il **divieto di utilizzo di un credito** che si deve ritenere, al contrario, utilizzabile, anche se solo per procedere al ravvedimento operoso del periodico omesso.

In caso contrario si costringerebbe il contribuente a non poter fruire delle riduzione delle sanzioni da ravvedimento operoso, essendo costretto ad attendere l'avviso bonario dell'ufficio (con obbligo che, si ritiene, esuli da un obbligo sancito per legge).

Peraltro, il credito dell'ultimo periodo risulterebbe certamente utilizzabile in detrazione dalle liquidazioni periodiche del 2019 (si noti che l'ultima LI.PE. inviata dal contribuente porterebbe un credito di 16.000).

AVVISI BONARI

Le modalità di compilazione di quest'anno creano una ulteriore complicazione nel caso (frequente) in cui l'Ufficio si sia già avvenuto del carente versamento ed abbia notificato l'avviso bonario (in seguito a compliance inevasa).

Laddove il contribuente abbia optato per la rateizzazione (caso probabile) il debito periodico viene "cristallizzato" (l'ufficio iscriverà a ruolo le eventuali importi residui in caso di decadenza dalla rateazione per omesso versamento delle rate); tuttavia le istruzioni richiedono l'indicazione a VL30 anche degli importi versati (col cod. 9001 nel mod. F24) tramite avviso bonario.

A questo punto se la rateazione sconfina nelle annualità successive, non è chiaro come debba comportarsi il contribuente.

ESEMPIO: nel Caso4 precedente si ponga ora che il contribuente sia stato raggiunto da un avviso bonario e abbia adottato un piano di rateazione di 10 rate trimestrali (ciascuna pari a €. 2.000 + 200 sanzione ridotta + interessi).

Nel 2018 ha versato la sola 1° rata: dovrà indicare a VL30 col. 3 l'importo di €. 2.000.

VL30	Ammontare IVA periodica	1	60.000,00
	IIVA periodica dovuta	2	60.000,00
	IIVA periodica versata	3	42.000,00
VL31	Ammontare dei debiti trasferiti (*)		
VL32	IIVA A DEBITO		0,00
	ovvero		
VL33	IIVA A CREDITO		zero

Permane la differenza negativa

A questo punto il contribuente si trova ancora nella impossibilità di utilizzare il credito (e ciò solo in virtù di un DM che ha approvato le modalità di compilazione della dichiarazione).

Pertanto va considerato che i **versamenti effettuati nell'anno successivo (2019)** di fatto **"aprirebbero" all'utilizzo del credito**; infatti, nel 2019 il contribuente ha versato 4 rate trimestrali, per un importo complessivo dell'imposta pari a 10.000: la presentazione di una integrativa sul periodo 2018 comporterebbe la seguente compilazione:

VL30	Ammontare IVA periodica	1	60.000,00
	IIVA periodica dovuta	2	60.000,00
	IIVA periodica versata	3	52.000,00
VL31	Ammontare dei debiti trasferiti (*)		
VL32	IIVA A DEBITO		0,00
	ovvero		
VL33	IIVA A CREDITO		8.000,00

Permane la differenza negativa



DUBBI: in tale situazione è **ammessa la presentazione della dichiarazione integrativa** (non si tratta di una "omissione" iniziale, né di un errore commesso nella compilazione originaria), con la conseguente possibilità di utilizzare il credito 6099 anno 2018?

E se è già stata presentata la dichiarazione per l'anno successivo, è possibile "rigenerare" il credito di €. 8.000 in tale modello?

Tutto ciò senza considerare il fatto che la conclusione della rateazione nel 2020 comporterà un problema del tutto analogo (laddove, poi, la rateazione dovesse essere stata per 20 rate trimestrali, il problema si trascinerrebbe per svariati anni).

L'Agenzia ritiene obbligatorio procedere alla richiesta di rimborso? Obbliga a forzare al mancato utilizzo del credito in presenza di un debito ancora "pendente" al fine di costituire una "garanzia" per l'Erario?

Appare evidente la complicazione indotta dalla novità delle istruzioni, le cui finalità non sono chiare.

Consiglio: in una situazione come quella dell'esempio, si consiglia di limitare l'utilizzo del credito (di €. 16.000) in detrazione nell'ambito delle liquidazioni periodiche del periodo successivo, il 2019.